

# Elle AGENDA

In anteprima, eventi, letture, appuntamenti CON IL MONDO CHE CAMBIA

Ha un fisico da pin up e il candore di Amélie Poulain. È ironica e buffa come la migliore Meg Ryan. La spontaneità "è in dotazione": Chiara è fiorentina. Assomiglia a Isabelle Adjani, ma è più solare. Cita Sant'Agostino (è laureata in ermeneutica) e guarda il mondo con la meraviglia di una bimba. Siamo sedute a un caffè e lei si distrae a osservare, con occhio da entomologa, le «topone che ancheggiano sbieche in sandali e mutande... Milano durante la settimana della moda è solo per donne forti», dichiara. «Ho sentito una che diceva "Come ti fitta questo Dolce & Gabbana!"».

Quando si incanta, ecco, quelli sono gli unici momenti che sta zitta. Perché Chiara Francini, 30 anni, è qualcosa di travolgente. Ha studiato al Teatro della Limonaia, recitato Shakespeare e *Noccioline* di Fausto Paravidini. Spike Lee l'ha scelta personalmente per il ruolo di Fabiola in *Miracolo a Sant'An-*

## Fascino RÉTRO

È una ragazza old style, Chiara Francini. Fedelissima, rigorosa e saggia, con un fisico da pin up, un volto antico e un gusto estroso per gli abiti vintage. Ironica ed esplosiva. Spike Lee l'ha lanciata, Fausto Brizzi l'ha voluta in "Maschi contro femmine"

di SILVIA LOCATELLI

Chiara Francini,  
30 anni. Ha quattro  
film in uscita.





# Elle AGENDA CINEMA

na. Con *Un altro pianeta* di Stefano Tummolini è andata al Sundance e Redford le si è seduto accanto durante la proiezione azzerrandole la salivazione. Presto la vedremo in: *Maschi contro femmine* di Fausto Brizzi, *C'è chi dice no* di Gianbattista Avellino, *Cacao* di Luca Rea e *Amici miei... Come tutto ebbe inizio*, di Neri Parenti. In *Tutti pazzi per amore* era Bea, la spassosa fidanzata di Alessio Boni: «Un gentiluomo, una rarità in questo ambiente pieno di attori egocentrici che ci provano anche con le sedie... Oddio, il mio agente mi sgriderà».

Chiara è così: esplosiva e diretta. «Con me non è facile provarci», dice, «metto subito in chiaro che il rapporto è alla pari: "non mi devi conquistare". Tra l'altro, io sono affascinata dai silenzi...». Non a caso, il suo amore, Fredrikh, viene da una terra di silenzi, la Svezia. È vicedirettore di un'università privata a Roma. «Geloso? No! Quando mi accompagna da qualche parte mi dice: "Vai da sola, se ti vedono col fidanzato che sembra Val Kilmer poi non sei più appetibile"». Si sono conosciuti in un'azienda dove Chiara ha lavorato per pochi mesi nell'ufficio risorse umane: «Non mi ha mai rivolto la parola. Gli svedesi sono timidissimi, lì fanno tutto le donne... Ho scoperto che aveva chiesto al capo di cambiargli ufficio perché non riusciva a concentrarsi con me davanti. Poi ha incominciato a tirarmi gli elastici. Quando sono andata a casa sua ho trovato una palla con tutti gli elastici che mi aveva tirato. Che romantico».

A Chiara piace tinggiare e scartavetrare, poi "Fred" torna a casa e trova la cucina celeste, la porta del salotto arancione: «Cosa dice?

"Sembra la casa dei Barbies", al maschile, tenerone!».

Chiara ha un ovale antico, che sarebbe perfetto nel turbante della *Ragazza con l'orecchino di perla*: «Sono una donna vecchio stile, ho avuto pochi fidanzati. La prima volta che ci uscivo mi fidanzavo per 5 anni». Non si ricorda l'ultima stupidaggine fatta: «Sono pazzarella ma assenna-

ta. Betty Boop fuori e una piccola ottuagenaria dentro». Fedelissima («Anche i maschi svedesi lo sono»). Rigorosissima: «Non sopporto che qualcuno mi giudichi per cose che vanno al di là delle mie competenze. Agli esami, andavo sempre copertissima». Per evitare che l'occhio cadesse sulle sue forme generose e i professori dessero il voto a quelle. Suo padre le doveva togliere i libri alle quattro del mattino perché studiava troppo. Voleva diventare medico e poi scrittrice («Ma con tutti i bei libri che sono stati scritti, cosa potevo dare io di più?»). Si è emozionata tanto da non riuscire più a parlare quando ha incontrato la poetessa Patrizia Cavalli a una cena: «Appena ho realizzato chi fosse mi sono uscite le chiazze rosse e ho cominciato a balbettare».

## VOGLIO VINCERE PULITA

Le sue inquietudini nascono da un forte senso di giustizia, frustrato. «Mi mangio le pellicine delle dita. Non è facile farcela senza essere la figlia o la fidanzata di... Ma il sole è nuovo ogni giorno. La forza mi viene dalla stabilità sentimentale, dai miei genitori, dalle amiche», dice. «Tropo facile credere in ciò che è razionale, una tensione forte è necessaria, può anche non essere religiosa: la mia fede è vincere pulita.

Posso andare in giro a testa alta». I complimenti più belli? «Che ricordo la Vitti. Che ho degli ottimi tempi comici...». Ma in Italia l'attrice comica raramente è anche bella come Cameron Diaz o Zooey Deschanel. Chiara ama le commedie garbate tipo *Ovosodo* o *L'amore è eterno finché dura* di Verdone, l'idolo di "Fred": già, il vichingo conosce tutte le battute dei suoi film: «Dopo aver fatto l'amore... oddio, così s'arrabbia pure Fred... mi dà i voti, come Verdone in *Viaggi di nozze*: "Dammi 5 minuti per concentrarmi... Chiara quel giorno prese un 9"».

In *Maschi contro femmine* è una ragazza omosessuale che si innamora della stessa donna amata dall'amico. «Brizzi ha un grande talento e sa creare un clima festoso. Abbiamo molto scherzato con Paola Cortellesi e Fabio De Luigi. In genere i colleghi non mi affascinano, invece Fabio è un bell'uomo. Scrivilo scrivilo, te l'ho detto che Fred non è geloso. Impossibile esserlo. Sono limpida». E ti racconta dei suoi amori, come il *nerd* laureato in quantistica che non è mai arrivato al dunque: «Lo spaventavo. Una sera, mentre io aspettavo un bacio lui mi gelò: "Francini, m'è bell' e venuto sonno". Le amiche mi han regalato una maglietta con scritta quella frase».

Era a una rassegna cinematografica, quando sul primo piano di Barbra Streisand in *Funny Girl* pensò: "Io quello lo posso fare". «Come dice sempre mio padre - la persona che mi stima di più al mondo anche se non mi ha mai detto brava - "fortissimamente volli". Che dici? È troppo lungo come titolo per l'intervista?». Me lo chiede dal camerino di un negozio vintage dove siamo finite a curiosare. Abitino smanicato, strettissimo in vita, gonna svastata. Sembra uscita da *Mad Men*. È decisamente una donna anni '50. «Che dici, mi fitta?». *Silvia Locatelli* 